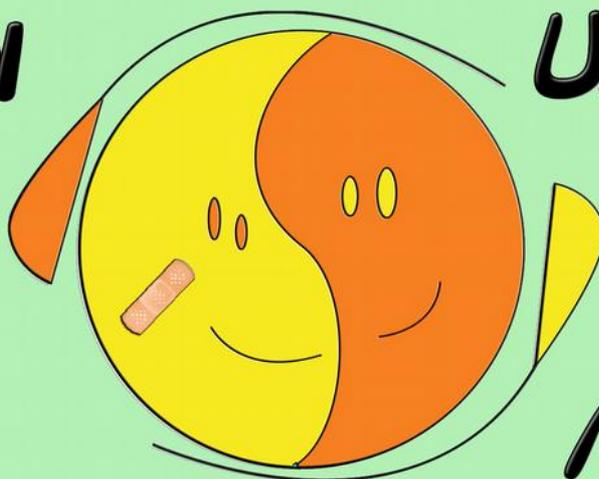


**TRA NOI**

**E**

**VOI**



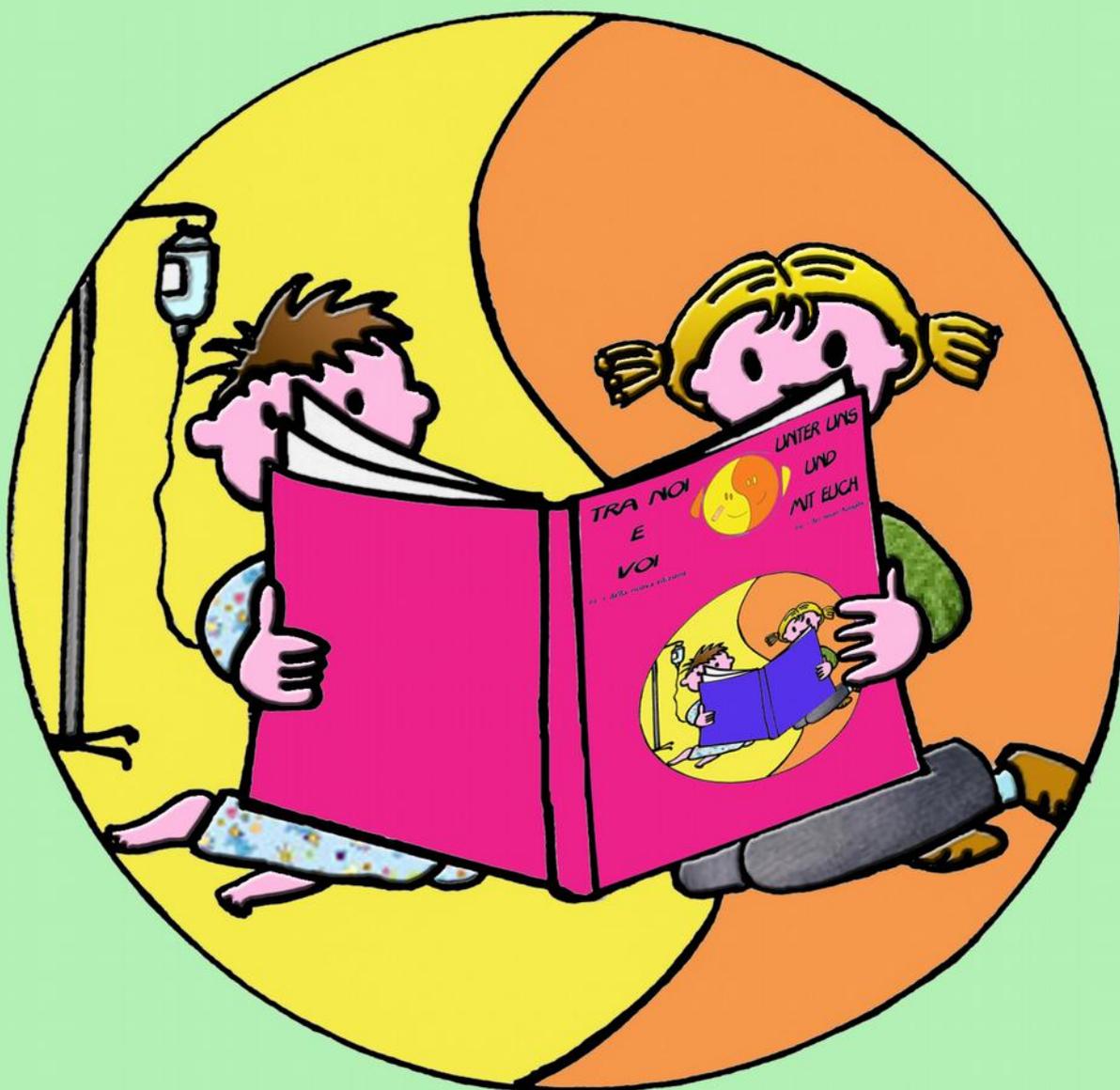
**UNTER UNS**

**UND**

**MIT EUCH**

N. 22 della nuova edizione

Nr. 22 der neuen Ausgabe



2017

1



Semestrale d'informazione a cura del Circolo Culturale Don Bosco  
Direttore responsabile: dott.ssa Francesca Lazzaro  
Registrazione presso il Tribunale di Bolzano, nr. 15 del 3.12.2007  
Proprietario: Circolo Culturale Don Bosco



Editore: Circolo Culturale Don Bosco  
Biblioteca per ragazzi "Sandro Amadori"  
P.zza don Bosco, 21  
39100 Bolzano  
Tel./Fax 0471-921877  
[www.circolodonbosco.bz.it](http://www.circolodonbosco.bz.it)  
e.mail: [biblioteca@circolodonbosco.bz.it](mailto:biblioteca@circolodonbosco.bz.it)  
[biblioteca.amadori@gmail.com](mailto:biblioteca.amadori@gmail.com)

Logo in testa alla copertina: Elisabeth Fugatti

Elaborazione grafica e loghi: Chiara Giordani

Stampa: Centro stampa del Comprensorio Sanitario di Bolzano dell'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:

La scuola dei reparti di Pediatria e Chirurgia Pediatrica dell'Ospedale di Bolzano.



Disegno dal sito <http://azcoloriage.com/coloriages>



## Geschichten aus der ganzen Welt

*Ciao ragazzi, sono Sara, una ragazza di 12 anni, nata a Bolzano. I miei genitori però sono di origine marocchina e a me piacerebbe raccontarvi una storia del loro paese d'origine.*



Copyright © A. Cocchi 2013

Tanto tempo fa, in mezzo al deserto, c'era un terribile mostro che passava nei villaggi degli uomini seminando paura e terrore. Si chiamava Ghol ed era in grado di prendere forme e aspetti diversi, alcuni mostruosi e altri di cose comuni.

In un villaggio abitava una famiglia di contadini, molto povera e con tanti figli. La bimba più piccola si chiamava Haina; era molto carina, dolce e gentile con tutti. Haina andava ogni giorno a raccogliere legna con i fratelli più grandi e con Karim, il suo amico del cuore. Cantavano, giocavano, correvano con i piccoli fennec, le volpi del deserto, e tornavano sempre prima che facesse buio. Una sera al tramonto, Haina, finito il suo lavoro di raccolta, si incamminò verso casa con una fascina di legna sulla schiena.

Quel giorno era molto stanca e non riusciva a stare al passo con Karim e i suoi fratelli. Si fermò varie volte a riposare, finché si accorse con terrore che il terribile mostro del deserto aveva preso le sembianze della legna che portava sulle spalle. Con un sibilo agghiacciante Ghol rapì Haina e la portò lontano, attraversò sette colline e arrivò fino al suo castello in una valle senza luce.

Haina, che era svenuta dallo spavento, si risvegliò disperata nella casa del mostro e da quel momento cominciò a pensare al modo per fuggire e tornare a casa.





Ma ogni soluzione sembrava impossibile, perché tutti gli oggetti nella casa di Ghol potevano osservare e controllare ogni suo movimento e andavano a riferire al mostro tutto quello che lei faceva. Al villaggio intanto Karim e i fratelli di Haina erano disperati e pensavano al modo per liberarla. Karim e Haina, che erano cresciuti insieme e si volevano un gran bene, avevano un loro segreto: potevano comunicare a distanza con la sola forza del pensiero.

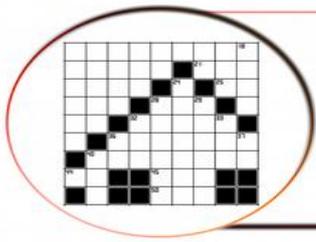
Un giorno Karim andò a chiedere consiglio all'anziana del villaggio, le raccontò del rapimento di Haina e le confidò anche il loro segreto. La vecchia lo ascoltò e poi gli disse: "Ricorda Karim, il ghol dorme un'intera settimana e sta sveglio la settimana dopo. Devi cercare di liberare Haina nella settimana del sonno. Prima però dovete spargere del sale su tutti gli oggetti che si trovano nel castello, così non potranno più né vedere né parlare".



Karim riuscì a trasmettere a Haina il messaggio dell'anziana e la bambina seguì le istruzioni con cura. Aspettò che il ghol si addormentasse, sparse il sale sugli oggetti e, con l'aiuto di Karim, riuscì a fuggire dal palazzo del mostro e tornare al villaggio.

Da quel giorno Haina e Karim divennero ancora più inseparabili e la loro amicizia durò tutta la vita.

**Fiaba marocchina riadattata da Sara, 12 anni, D.H.**



# Unterhaltungsmix

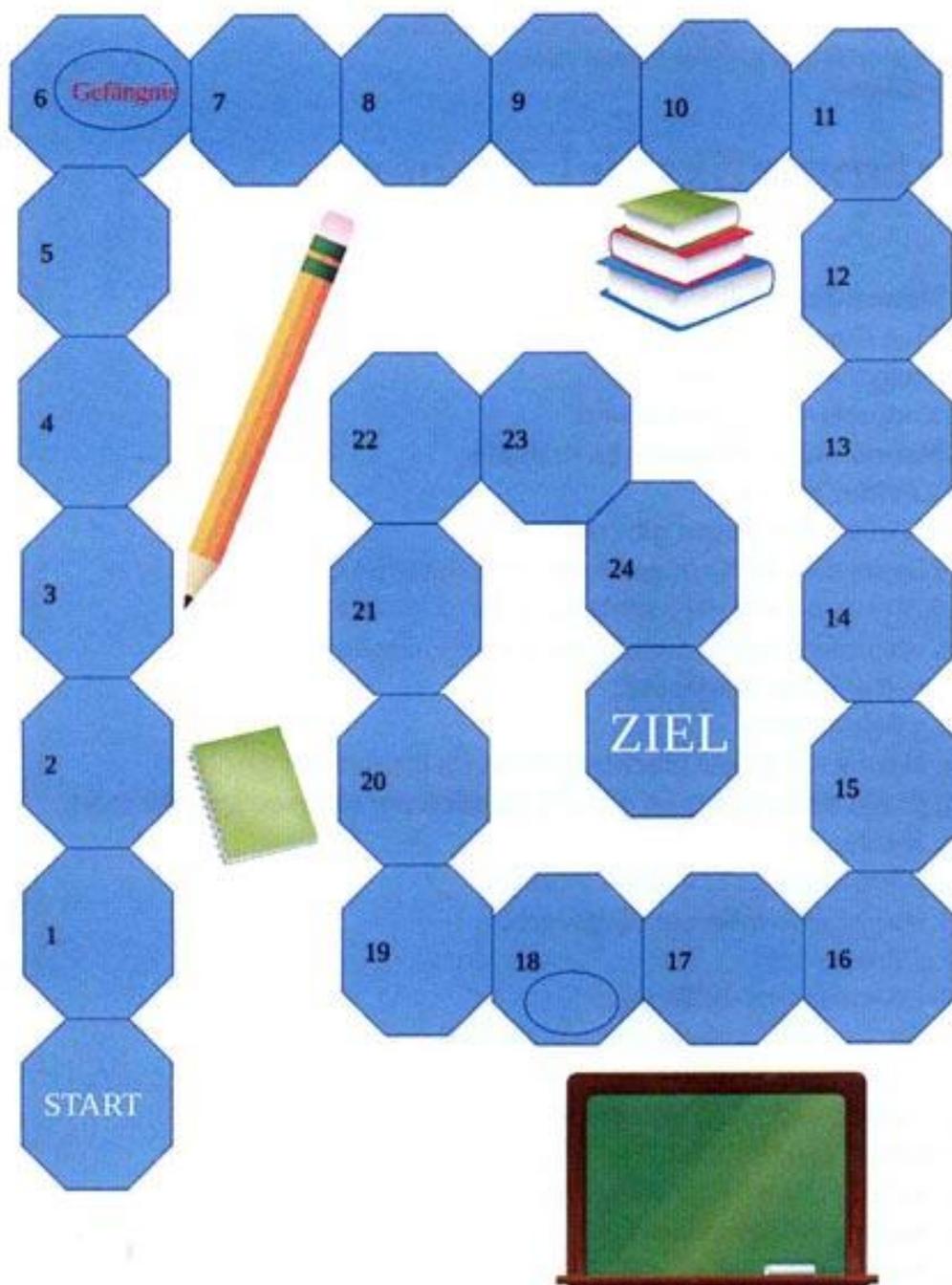
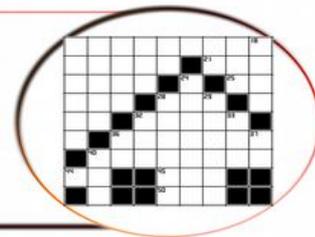
Hallo!

Mein Name ist Samuel Ploner und ich hatte eine Sommerhausaufgabe. Ich sollte ein Grammatikspiel erfinden. Gemeinsam mit den Lehrpersonen der Krankenhausschule habe ich das Grammatikspiel erstellt. Hier unten seht ihr mein Spiel und es würde mich freuen, wenn jemand Lust hätte es auszuprobieren.

Euer Samuel

## Grammatikspiel Fragen

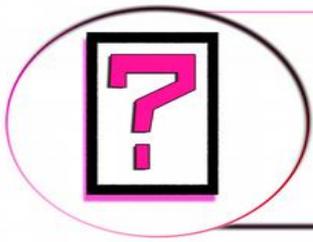
1. Nenne die 4 Fälle !
2. Eine Runde aussetzen !
3. Steigere das Adjektiv gut !
4. Konjugiere das Verb lesen!
5. Nenne die unbestimmten Artikel !
6. 3 Felder zurück !
7. Welche 3 Satzarten gibt es ?
8. Nenne alle Zeitformen in der Vergangenheit !
9. Konjugiere das Verb schlafen in der Zukunft !
10. Welches Satzglied steht immer an 2. Stelle im Satz, außer beim Fragesatz?
11. 3 Felder vor!
12. Nenne die 3 Geschlechter, die es im Deutschen gibt!
13. Stelle diesen Satz so oft wie möglich um : Dieses Spiel ist toll !
14. Nenne
15. Bilde einen Satz in der Zukunft!
16. Konjugiere dein Lieblingsverb!
17. 4 Felder vor!
18. Du musst ins Gefängnis!  
Du darfst nur heraus, wenn du eine 6 würfelst oder 2 mal ausgesetzt hast!
19. Steigere ein Adjektiv deiner Wahl!
20. Bilde einen Satz im Präteritum!
21. Sag dass ABC rückwärts auf!
22. Gehe 4 Felder zurück!
23. Nenne die Fachbegriffe für Einzahl und Mehrzahl!
24. Eine Runde aussetzen!
25. ZIEL



## Regeln!

1. Der jüngste Spieler beginnt!
2. Es wird mit einem Würfel gespielt.
3. Sieger ist, wer ins Ziel kommt!

Samuel, 13 Jahre - Day Hospital



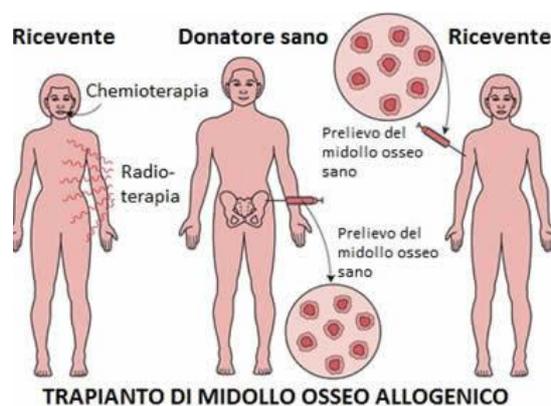
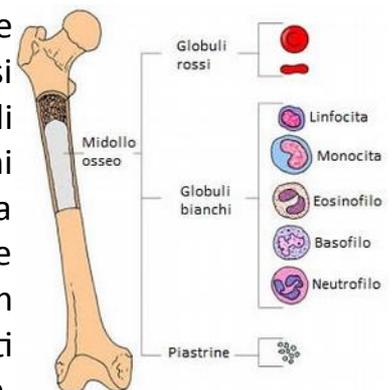
# Wusstet ihr dass?

Informationsspielen aus dem Krankenhaus

Ciao a tutti, sono ancora io, Chaimaa... Vi ricordate? Nell'ultimo numero vi ho raccontato della mia malattia: l'anemia falciforme, una malattia del sangue. Come già vi spiegavo, l'unica terapia efficace per risolvere questa malattia sarebbe il trapianto di midollo osseo, da un portatore sano compatibile; le difficoltà e i rischi di quest'intervento sono però molteplici. La prima difficoltà consiste nel trovare, prima di tutto, un donatore con il midollo compatibile. Io ho deciso di fare questo tipo di terapia, esattamente il primo marzo del 2017. Dato che in famiglia non c'era nessun donatore compatibile, i medici hanno dovuto cercarlo altrove: il mio donatore è un americano.

## Trapianto di midollo osseo

Il trapianto del midollo osseo, detto anche trapianto di cellule staminali ematopoietiche, è il trattamento terapeutico con cui si sostituisce un midollo osseo malato con uno sano, allo scopo di ristabilire la normale produzione di cellule del sangue. I rischi legati alla procedura non sono da sottovalutare, pertanto, prima di procedere con il trapianto, è bene accertarsi che ci siano tutte le condizioni ideali per una sua attuazione. Il midollo osseo è un tessuto liquido, rosso come il sangue, localizzato negli spazi vuoti di alcune ossa, soprattutto del bacino. Il liquido midollare, raccolto in sacche di plastica come quelle delle trasfusioni, viene poi trapiantato al ricevente per via endovenosa, proprio come una semplice trasfusione. A questo punto, le **CSE** (cellule staminali ematopoietiche) contenute nel midollo del donatore, circolano nel sangue del ricevente per poi insediarsi nelle sue ossa, dove **ricostituiscono un midollo "nuovo"**, capace di generare globuli rossi, globuli bianchi e piastrine normali.





## La tecnica

La tecnica del trapianto consiste, come detto sopra, nel prelievo di CSE da un donatore (**trapianto allogenico**) o dal paziente stesso (trapianto autologo). Il prelievo che avviene prevalentemente dal bacino, può essere facilmente estratto con aghi e siringhe in anestesia generale.

Il trapianto di midollo osseo è una procedura molto lunga e che può suddividersi in 5 fasi:

1. Esame fisico del paziente: il paziente deve star bene, nonostante la malattia che lo affligge
2. Raccolta del midollo osseo da trapiantare
3. Condizionamento: il paziente verrà sottoposto a chemioterapia a dosi massimali per distruggere le sue cellule staminali malate e fare spazio alle cellule staminali del donatore sano. Per il condizionamento occorre la massima protezione del malato in **camera protetta o sterile** ed un'assistenza continua da parte di personale altamente specializzato.
4. Trapianto di cellule staminali: si attua uno o due giorni dopo la fase di condizionamento. Le cellule staminali del donatore vengono infuse nel paziente attraverso una vena principale. Il processo può durare da un minimo di un'ora e mezza a un paio d'ore.
5. Periodo di ristabilimento: Durante questo periodo è necessario restare in ospedale per un po' di tempo (fino a un massimo di tre mesi). Nei primi 15-30 gg avviene l'attecchimento del trapianto (prima produzione da parte del midollo di cellule). Ad attecchimento avvenuto, bisogna cominciare una cura a base di immunosoppressori per scongiurare un possibile rigetto del midollo.

I rischi principali del trapianto sono:

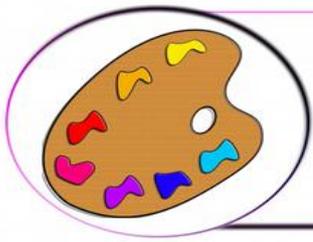
- rigetto del midollo osseo
- infezioni ricorrenti

*A distanza di 8 mesi dal trapianto, posso dire che sto bene! Al momento devo stare ancora attenta alle infezioni e non posso frequentare la scuola. Infatti, fino a marzo frequenterò la nostra amata scuola in ospedale del day hospital !!!!*

*Ancora tanti cari saluti e spero di incontrarvi presto sulle passeggiate.*



*Chaimaa - 17 anni - D.H.*



# Atelier

## Filzwerkstatt an der Pädiatrie

Montagnachmittag am Krankenhaus.

Voller Erwartung sitzen wir im Klassenraum, denn die Lehrer haben uns zur Filzwerkstatt in der Schule eingeladen.

Christine, die "Filzfrau", gibt uns allen große flache Plastikuntersetzer und erklärt uns den Arbeitsvorgang.

Wir wollen lustige, bunte Vögel basteln.

Jeder entscheidet sich für die Farbe seines Vogels und dann beginnt die Arbeit.

Christine gibt uns die ungekämmte Wolle, die wir in den Plastikbehälter legen, darauf kommt eine Plastikfolie und noch eine Schicht Wolle. Den Abschluss bildet ein dünnes Netz.



Mit Wasser und Seife müssen wir die Wolle nun bearbeiten, damit sie verfilzt.

Die Arbeit ist lustig, aber auch anstrengend, denn die Wolle muss kräftig gedrückt und immer wieder mit Seife und Wasser getränkt werden....

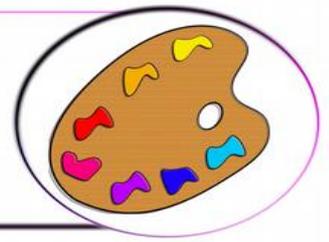
Irgendwann geben wir noch etwas gelbe und orange Wolle dazu, die dann der Schnabel werden soll - deshalb nur am oberen Zipfel

unseres "Zeltes".

Endlich ist Christine zufrieden und wir dürfen den nächsten Arbeitsschritt in Angriff nehmen.

Bevor wir die bearbeitete Wolle aus der Schüssel nehmen, kommt noch ein Schuss warmes Wasser dazu, noch einmal kneten und walken, damit sie richtig verfilzt und haltbar wird.

Die Spannung steigt.... Noch sieht unserer Machenschaft nicht sehr nach Vogel aus ... Aber das soll sich ändern, verspricht Christine.



Die Vogelzipfelmütze muss nun getrocknet werden, dazu müssen wir sie in ein Handtuch einwickeln und kräftig drücken, ohne sie zu verformen.

Schaut noch recht traurig aus - unser Vogelfreund.

Mit der Hand schlüpfen wir ins Innere der Zipfelmütze und plötzlich kann der "Vogel" stehen.

Vorsichtig biegen wir den oberen Zipfel nach unten ... und es entsteht ein großer Schnabel.

Jucheee - langsam nimmt unser Vogelfreund Gestalt an.

Einige fangen schon an Namen für ihren neuen Freund zu finden.... Pucki, Mucki, Alex - jeder findet einen anderen Namen, der zu seinem Vogel passt.

Es fehlen noch die Augen.... Unsere Vögel sind noch blind und schauen recht traurig aus.

Aber auch dafür weiß Christine Abhilfe.



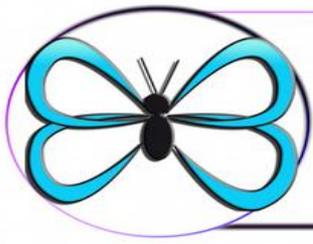
Jeder von uns erhält zwei kleine Wattebäusche.... mit Wasser und Seife beginnt das Spiel wieder von vorne. Aber diesmal natürlich mit weniger Aufwand und Kraft. Die Wollkugeln werden rasch hart und rund.

Christine gibt jedem von uns eine dicke Stopfnadel in die Hand. Den Wollfaden sollten wir selber durch das Nadelöhr kriegen.... Nicht allen gelingt es gleich,

aber wir helfen uns gegenseitig und schaffen auch dies.

Noch eine letzte Kraftanstrengung - die zwei Augen ober dem Schnabel aufnähen, was uns noch einige Geduld und Anstrengung abfordert.... Aber es ist geschafft.... Jeder hat seinen Vogelfreund vor sich stehen. Christine klatscht und freut sich mit uns. Wir sind begeistert, bedanken uns bei Christine und dem Lehrer, der uns geholfen hat und gehen unsere Eltern suchen, um ihnen unser Werk zu zeigen.

Dieser Nachmittag am Krankenhaus ist sehr schnell vergangen. Wir haben in einer Gruppe von Kindern gemeinsam gearbeitet und neue Freunde gefunden... und alle nehmen gute Erinnerungen und einen neuen kleinen Freund mit nach Hause.



# Auf den Flügen der Kinderpoesie

Ciao a tutti, mi chiamo Aurora e frequento la 2 media a Merano.

In questi giorni sono ricoverata all'ospedale di Bolzano, in pediatria perché sono diabetica. Sono un'appassionata di poesie e adesso ve ne scriverò una che ho inventato io durante le vacanze estive.

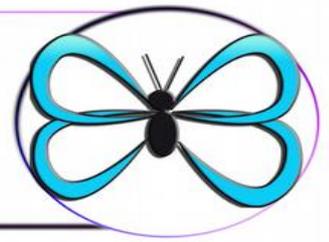
La consegna era di scrivere una poesia di 6 versi (righe), utilizzando la rima baciata.

## L' ESTATE!!



Vedo il cielo blu come il mare  
e vedo tante persone nuotare,  
bambini che fanno castelli di sabbia  
e tanti che li distruggono con rabbia.  
Bambine che raccolgono conchiglie  
e nonni che giocano con le biglie.





Vi è piaciuta? Ora voglio provare ad inventarne un'altra, sempre utilizzando la rima baciata, ma con un altro tema; dato che sono qui in ospedale, vorrei provare a realizzare una poesia che parli dei miei giorni in ospedale.

## L' OSPEDALE!!



Che lunghi i giorni in ospedale,  
non passano mai quando stai male.  
Quando son steso nel lettino,  
mi sento un povero bambino.  
Quando mi fanno la puntura,  
tremo tutta di paura.  
Per fortuna tutti mi vogliono bene  
così dimentico le mie pene.  
Quando esco dall'ospedale,  
vado a casa... meno male!!





## David Alaba

Il mio sportivo preferito è David Alaba, un calciatore. E' nato a Vienna il 24 giugno 1992, quindi è di nazionalità austriaca.

Ora vive a Monaco. La sua mamma è un'infermiera di origine filippina, il papà è nigeriano, ex rapper, oggi lavora come DJ. Ha anche una sorella che è diventata



famosa con il talent show "Popstars". David Alaba gioca a calcio da quando era piccolo e

ora gioca come difensore nella squadra Bayer Monaco; in passato ha giocato in altre squadre,

anche come centrocampista, ad esempio nella S.V.Aspern, nella Austria-Vienna e nella Hoffenheim. Durante la sua carriera ha vinto moltissimi premi (Championsleague, Bundesliga, Coppa e Supercoppa di Germania, Coppa Uefa) e per tre volte ha vinto il titolo del miglior giocatore austriaco dell'anno. Il suo sponsor è L'ADIDAS. Come tutti i calciatori ha avuto qualche insuccesso e parecchi infortuni, per esempio al ginocchio, alla caviglia e al muscolo addominale. Il suo papà è ora il suo agente personale.

Io ho avuto la fortuna di conoscerlo personalmente e di ricevere un suo autografo.



**E' davvero molto simpatico!!!**

Hannes - 13 anni - D.H.



## Hockey

Tra i miei sport preferiti c'è l'hockey. Vi voglio presentare l'Hockey Club Bolzano, che è una squadra di hockey su ghiaccio di Bolzano.

È la squadra che vanta il maggior numero di scudetti vinti. Dalla stagione 2013/14 gioca tuttavia nel campionato austriaco (EBEL) che ha vinto già nella stagione di debutto. L'allenatore dell' HCB si chiama Tom Pokel e il capitano si chiama Alexander Egger: il suo numero di maglia è il 17. Il mio giocatore preferito è Marco Insam, anche se prima mi piaceva Metropolit.



Marco Insam



Glen Metropolit (quando era nel Boston NHL)

Mi piace l'hockey perché è un gioco in cui ci si può divertire; serve però molta prudenza perché ci si può far male...infatti l'unica cosa che non mi piace nell'hockey è che qualche volta ci sono delle risse tra giocatori. Io sono un gran tifoso del HCB Foxes (Hockey club Bolzano Foxes). Mi dispiace che quest' anno sia stato eliminato ai play-off, in semifinale dai Capitals Vienna.

### STEMMA ATTUALE DELLA SQUADRA

La squadra ha vinto: **19 volte** il campionato italiano, **3 volte** la Coppa Italia, **4 volte** la Supercoppa italiana e **1 volta** l'Ebel.

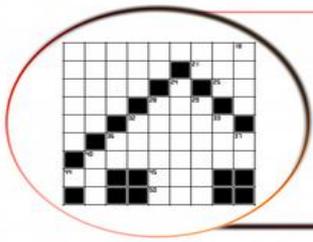


### STEMMA PRECEDENTE

Che ne dite, quale stemma vi piace di più?  
Io preferisco quello attuale!



Ciao a tutti da Emanuele, 11 anni



# Unterhaltungsmix

## BARZELLETTE DI ANNA

Ricordati  
i compiti



Pierino: "Signora maestra si può dare un castigo ad uno per una cosa che non ha fatto?"

"No di certo!"

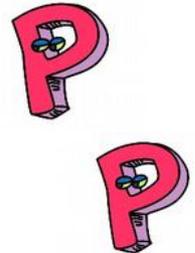
"Bene, allora non ho fatto i compiti!"

A A scuola la maestra chiede a Pierino:  
"Pierino, dimmi una parola con la doppia P".

"Bottiglia" risponde Pierino.

"E dov'è la doppia P in "bottiglia"?" chiede la maestra.

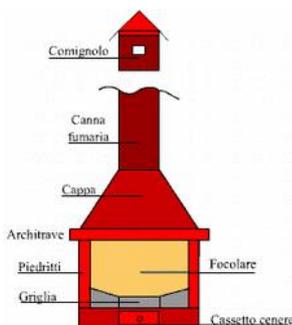
"Nel tappo, signora maestra!"



Il maestro interroga Pierino e lui non sa rispondere alla domanda. Entra il bidello e il maestro gli dice:

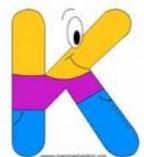
"Porti del fieno per l'asino!"

E Pierino: " E un caffè per me! "



La maestra: "Pierino, perché hai scritto "camino" con la K????

Pierino: "Perché i camini senza la cappa non esistono!!!"



Anna - 9 anni - Area Pediatrica

Conoscete la nostra Biblioteca? Ecco qualche immagine.....



Ai bambini più piccoli è dedicata questa zona "protetta" che offre materiali librari che vanno dagli albi e racconti illustrati, alle fiabe e favole, ai primi libri di divulgazione per imparare.

Per i più grandi ci sono simpatici divanetti che invitano alla lettura di romanzi, racconti gialli, fumetti e tutti gli altri generi letterari, dalla fantascienza al fantasy all'avventura, per tutti i gusti.



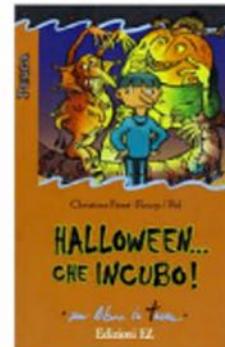
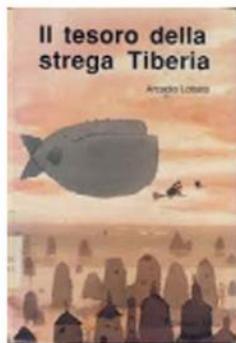
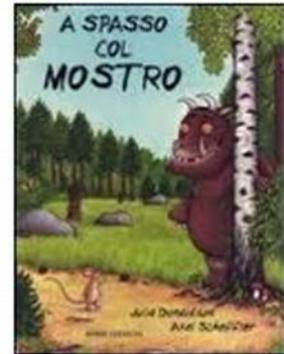
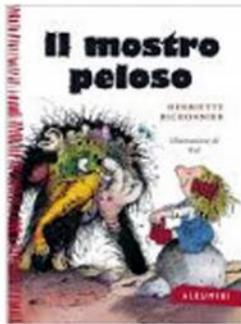
Ci sono postazioni per l'uso creativo e didattico del computer. I più piccoli, in questa zona, possono giocare con CD-Rom e libri animati interattivi, mentre i più grandi possono fare ricerche con le enciclopedie multimediali ed internet.

Ecco dove potete trovarci.....

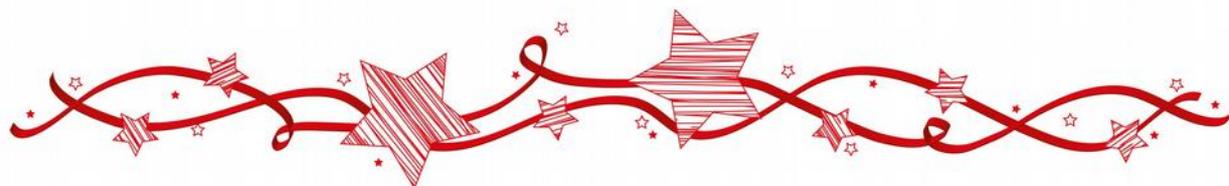




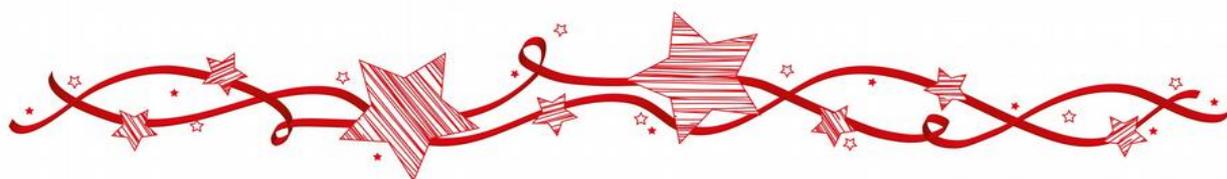
# Biblioteca "S. Amadori"



## Avvento in biblioteca 2017



Per tutto il mese di dicembre  
il calendario d'Avvento  
continuerà ad essere la sorpresa  
per tutti i bambini  
in visita alla biblioteca S. Amadori  
ore 17 nei giorni di apertura





Biblioteca "S. Amadori"

# Novità!

Ora è possibile effettuare la restituzione di libri e media anche quando la biblioteca è chiusa. Per farlo è possibile usufruire dell'apposito box installato all'ingresso del cortile del Centro Syn Don Bosco.







# Stars und Sternchen

## NEYMAR.JR Steckbrief:

**Name:** Neymar da Silva Santos Júnior  
**Geburtsdatum:** 5. Februar 1992  
**Alter:** 25  
**Geburtsort:** São Paulo, Brasilien  
**Nationalität:** Brasilianisch  
**Größe:** 1,74 Meter  
**Gewicht:** 65 Kg  
**Position:** Stürmer  
**Erster Profi-Klub:** Santos FC  
**Trikotnummer:** #10  
**Profidebüt:** 7. März 2009 (Itápolis vs Santos FC)  
**Aktueller Klub:** Paris Saint-Germain (seit 2017/18)  
**Spitznamen:** Joia, Juninho  
**Lieblingsfarbe:** Weiß  
**Tätowierungen:** 33



Neymar ist ein brasilianischer Fußballer.

Er ist mein Lieblings- Fußballer und ich möchte euch einige interessante Dinge über ihn erzählen.

Neymar kam am 5. Februar 1992 in Sao Paulo, Brasilien, als Sohn von Vater Neymar Sr. und Mutter Nadine zur Welt.

Sein Vater, der auch Fußballer war, ist gleichzeitig auch sein Berater.

Er ist eine wichtige Bezugsperson und ist immer für ihn und auch seine Schwester Rafaella da. Im Jahr 1992 zog er mit seiner Familie nach São Vicente und im Jahr 2003 nach Santos.

Mit 15 Jahren verdiente Neymar bereits 27.000 Euro pro Monat.

Neymar wurde 2011 und 2012 für den FIFA Ballon d'Or nominiert wo er es bis auf den 10. Platz schaffte.

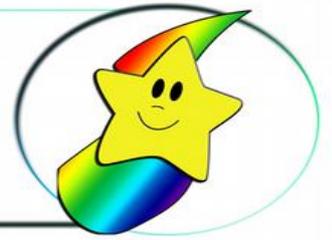
Besonders bekannt ist er für seine Beschleunigung, seine Dribbling-Qualitäten, Technik und Abschluss.

Er wurde in den Jahren 2011 und 2013 zu Südamerikas Fußballer des Jahres gewählt, wobei er 2011 gleich mehrere Rekorde brach, da er die meisten Punkte erhielt und der jüngste Spieler war, der die Auszeichnung erhielt.

Er spielt im Sturm und sein aktueller Klub ist Paris Saint-Germain.



Von Ahmed - 14 Jahre - Pädiatrie



## SPIDER MAN

L' uomo ragno è il mio eroe preferito, seguo le sue avventure da quando sono nato. Peter Parker è un fotografo che, finito il suo lavoro, va a casa e aspetta di sentire il notiziario alla radio per poter aiutare la polizia se ci sono dei delinquenti da catturare. Quando decide di intervenire, Peter Parker indossa il costume da Spider Man, trasformandosi così nell'uomo ragno, il super eroe che tutti noi conosciamo.



Quando entra in azione, ha anche alcuni amici che lo aiutano nel compiere le sue missioni a favore degli abitanti di New York. I suoi amici più importanti sono: Hulk, Iron Man, l'Uomo Ghiaccio e la Torcia Umana.

I suoi nemici più spietati sono: Goblin, Venom e Rino.

Spiderman ha comunque tanti altri nemici con i quali deve combattere regolarmente, ma per fortuna, vince sempre facendo trionfare la giustizia.

Grazie a questo super eroe, il bene vince sempre contro il male e gli abitanti di New York possono stare tranquilli.

A carnevale mi travestirò da Spider Man, ma festeggerò a casa facendo una ragnatela sul divano e guardando le sue avventure alla televisione.



*Paolo, 12 anni - Area pediatrica*



Splash...in die Bucherwelt eintauchen!

## Il libro delle emozioni

Questo libro è molto carino, perché parla di 5 emozioni che sono dentro il tuo cuore, ma anche nel tuo corpo. Quando ti sentirai triste sarà Tristezza, quando ti sentirai impaurito sarà Paura, quando ti sentirai arrabbiato sarà Rabbia, quando ti sentirai disgustato sarà Disgusto, quando ti sentirai felice sarà Gioia. Io ho questo libro ed è bellissimo.

Io sono una bambina che non si sente mai triste perché sono di natura molto gioiosa e quindi la tristezza non mi appartiene.

Qualche volta però mi arrabbio anch'io, soprattutto quando i miei fratelli mi prendono i giochi e me li perdono.

Mi disgusta l'insalata non condita e la carne fredda.

Adesso vi scrivo delle mie paure: i ragni, il fuoco, i serpenti, le puzze, i lupi, gli orsi e uno scheletro.

Consiglio di leggere a tutti i bambini "Il libro delle emozioni" perché è molto interessante e aiuta a capire meglio se stessi.



*Alice – 8 anni – scuola area pediatrica*

# Splash...un tuffo nei libri!



.....oggi questa rubrica si dovrebbe intitolare: "SPLASH, UN TUFFO NEI FILM", perché è di un film che vi voglio parlare...

**Titolo:** Stelle sulla terra

**Prima data di uscita:** 21.12.2007 in Canada

**Regista:** Aamir Khan

**Premi:** Filmfare Award al miglior film

**Musica composta da:** Shankar Mahadevan,  
Shankar-Ehsaan-Loy, Ehsaan Noorani, Loy Mendonsa



**Trama:** "Stelle sulla terra" è un film indiano che racconta la storia di un bambino dislessico incompreso da tutti: famiglia, amici e insegnanti. Ishaan ha otto anni, non sa né leggere né scrivere e il suo rendimento scolastico è pessimo. Considerato un asino e un distratto, viene continuamente sbattuto fuori dalla classe e rimproverato da suo padre. Il talento pittorico di Ishaan, instancabile disegnatore, non desta l'attenzione di nessuno.



Il ragazzino si rifugia nel suo mondo fantastico fatto di immagini e personaggi coloratissimi, a scuola fa il ribelle e i genitori non trovano altra soluzione che mandarlo in un collegio.

A salvarlo, il suo amico compagno di banco e il nuovo professore di arte, Nikumbh Sir. Quest'ultimo, anch'esso affetto da dislessia, saprà far tornare il sorriso di Ishaan, occupandosi di lui, mettendosi dalla sua parte, lavorando con pazienza, ascolto e fiducia. Il maestro conquisterà il cuore del bambino e anche dei suoi genitori che, di fronte ai progressi e al primo premio vinto nel concorso di pittura del collegio, dovranno mettersi in discussione, capire gli errori fatti e riconquistare la fiducia del loro bambino.

**Cosa ne penso:** questo film che è poesia, grazie alle intense interpretazioni del protagonista bambino e degli altri attori. Incantevoli i paesaggi, bellissima anche la colonna sonora. E' un film che emoziona, commuove e in alcuni momenti fa anche un po' ridere.

**Consigli:** è un film che consiglio a tutti: genitori, educatori, insegnanti, bambini, ragazzi. Tutti dovrebbero guardarlo per capire questo disturbo tanto misterioso che è la dislessia, disturbo facilmente recuperabile con un po' di accoglienza e sensibilità. Secondo me andrebbe distribuito in tutte le scuole come materiale didattico.



Recensione di Ahmed - 14 anni - Area Pediatrica



## Brr.....da Krieg' ich Angst!!!

### Il ragazzo invisibile

Tanti anni fa c'era un bambino che si chiamava Flash.

Era molto sicuro di sé, perché prendeva sempre nove e otto in pagella. Viveva con la sua famiglia in città, ma, a volte, andava anche dai nonni. Flash aveva molti amici a scuola: Alan, Alex, Francesco e Francesca, con i quali giocava e si divertiva.

Un giorno, mentre era a casa, vide la porta aprirsi da sola. Flash non vide nessuno e pensò di non aver chiuso bene la porta. Ebbe molta paura e andò nella sua camera.

Di notte un ragazzo invisibile aprì lentamente la porta della stanza per non farsi scoprire. Ad un tratto Flash si svegliò, non vide nessuno e continuò a dormire.

Il ragazzo sussurrò a Flash: "Mi chiamo Franklin e sono nato proprio dove sei nato tu, ma mio padre aveva creato la pozione per l'invisibilità e io per sbaglio pensai che fosse un bicchiere d'acqua. La bevvi e diventai invisibile."

"Davvero?" - disse Flash - "Allora sei tu quello che apriva la mia porta quando mi trovavo in casa... Dimmi, ma tu mi segui quando vado a scuola?"

"No, io non ti seguo quando vai a scuola."

"Va bene. Diventiamo amici?"

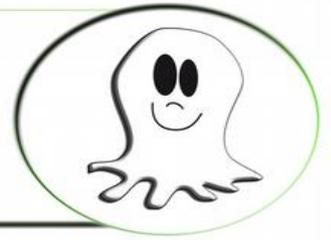
"Okay, ciao."

I due diventarono amici inseparabili e condivisero insieme delle storie fantastiche che vi racconterò a breve con altre bellissime avventure....



Fallou, 9 anni, Area Pediatrica

**Brr.....che paura!!!**



## **Il diamante maledetto**

Tre ragazzi abitavano in una città di nome Rakuten, dove si narrava una leggenda riguardante un diamante molto prezioso. I tre ragazzi volevano scovare l'identità perduta del diamante. Si diceva che questo diamante era di un colore rosso fuoco molto intenso che si illuminava all'alba con il primo raggio di sole.

I tre ragazzi andarono a cercare questo diamante leggendario di notte per poterlo mostrare a tutti i cittadini di Rakuten. Dopo alcune notti di ricerca, lo trovarono in una pozza, alle 6 di mattina, grazie al primo raggio di sole mattutino. I ragazzi lo portarono in un museo, donandolo alla città.

Quando non c'era nessuno, il diamante si illuminava e cambiava colore e diventava tutto nero, emanando una luce scura e sinistra.

Questa luce emanata dal diamante, però, toglieva l'energia elettrica alla città che rimaneva al buio e i suoi cittadini restavano isolati, impauriti e senza luce.

Sentite le varie preoccupazioni dei concittadini, i tre ragazzi decisero di riportare il diamante dove l'avevano trovato per evitare altri problemi alla cittadinanza.

La speranza di tutti era quella che il diamante rimanesse solo una leggenda e che non si trasformasse più in realtà: tutti i ragazzi furono avvisati di non prendere più altre iniziative!!!



*Ahmed - 14 anni - Area Pediatrica*



## Splash...in der Welt der Tiere!

### Interessantes über meine Zwerghasen

Es gibt verschiedene Arten von Hasen, z.B.: Zwerghasen, Löwenköpfchen...usw.

#### Zwerghasen:

Zwerghasen sind im Unterschied zu anderen Hasen kleiner und werden nicht groß. Sie fressen normales Hasenfutter und Heu. Diese Häschen lieben es, Löcher zu graben und herumzurennen. Ich habe selbst Hasen und bin sehr froh, dass ich sie zu meinem Geburtstag bekommen habe.

Meine Zwerghasen sind schwarz und ca. 25 cm lang. Ihr Gewicht beträgt 2 kg.



Meine Hasen sind ziemlich süß und sehr zutraulich.

#### Löwenköpfchen

Das Löwenköpfchen gehört zur Familie der Zwergkaninchen. Es hat einen kurzen Hals und eine kräftigen Nacken. Eine Besonderheit stellt sein Fell dar. Dieses ist auf dem Rücken kurz, dicht und sehr weich. An Flanke, Stirnbüschel, Mähne und Bart sind die Haare länger, genau wie am Nacken, an Schultern und Brust. Dementsprechend sieht es wie eine Löwenmähne aus, die dieser Rasse ihren Namen gibt.



Ist mein Löwenköpfchen nicht niedlich?

Sara, 10 Jahre, Pädiatrie



## Kira, Felix, Flocki e Krümel

**Ciao, sono Sara e vi voglio parlare dei miei animali.**

Kira è il mio cane: è una femmina di 5 anni con il pelo nero, bianco e marrone. E' una cagnolina della razza Australian shepherd, è molto dolce con tutta la famiglia. A Kira piace prendere i ricci in giardino, giocare con la palla e con il frisbee, mangiare la sua pappa e quella del gatto. Dorme nella sua casetta in giardino o a casa su una grande cuscino nero.



Felix è il mio gatto. Ha 11 anni. E' grigio con strisce più scure. Dorme nel letto con me, sopra la mia coperta. Corre molto veloce e si arrampica sull'armadio. Gioca volentieri con tutta la famiglia. Si fa prendere in braccio e accarezzare come un bambino piccolo. Ha paura di Kira e qualche volta, quando la vede, si nasconde sotto il mio letto o nel mio armadio.



Flocki e Krümel erano i miei coniglietti che purtroppo non ci sono più. Flocki era mio, Krümel di mia sorella Hannah. Flocki era bianco con il pelo lungo e Krümel era marrone. Tutti e due vivevano in una gabbia grande con uno steccato intorno. Spesso si lasciavano anche coccolare.

Sara - 14 anni - D.H.



Und zum Schluss... von allem ein bisschen!!!

## A proposito di autunno

Lo sapevi che...



*La bandiera del Canada conosciuta anche come Maple Leaf (inglese) o Unifolié (francese) ha una foglia rossa di acero al suo centro. L'acero è un albero tipico dell'America del Nord da cui si*

*estrae uno sciroppo zuccherino.*



*Il centro bianco su cui è disegnata la foglia rossa è una caratteristica unica della bandiera canadese ed è chiamata banda canadese, dove una banda è metà della larghezza del campo invece che un terzo, come di solito nei tricolori.*



*Si crede che le 11 punte della foglia di acero rappresentino le 10 province del Canada e il Governo Federale.*

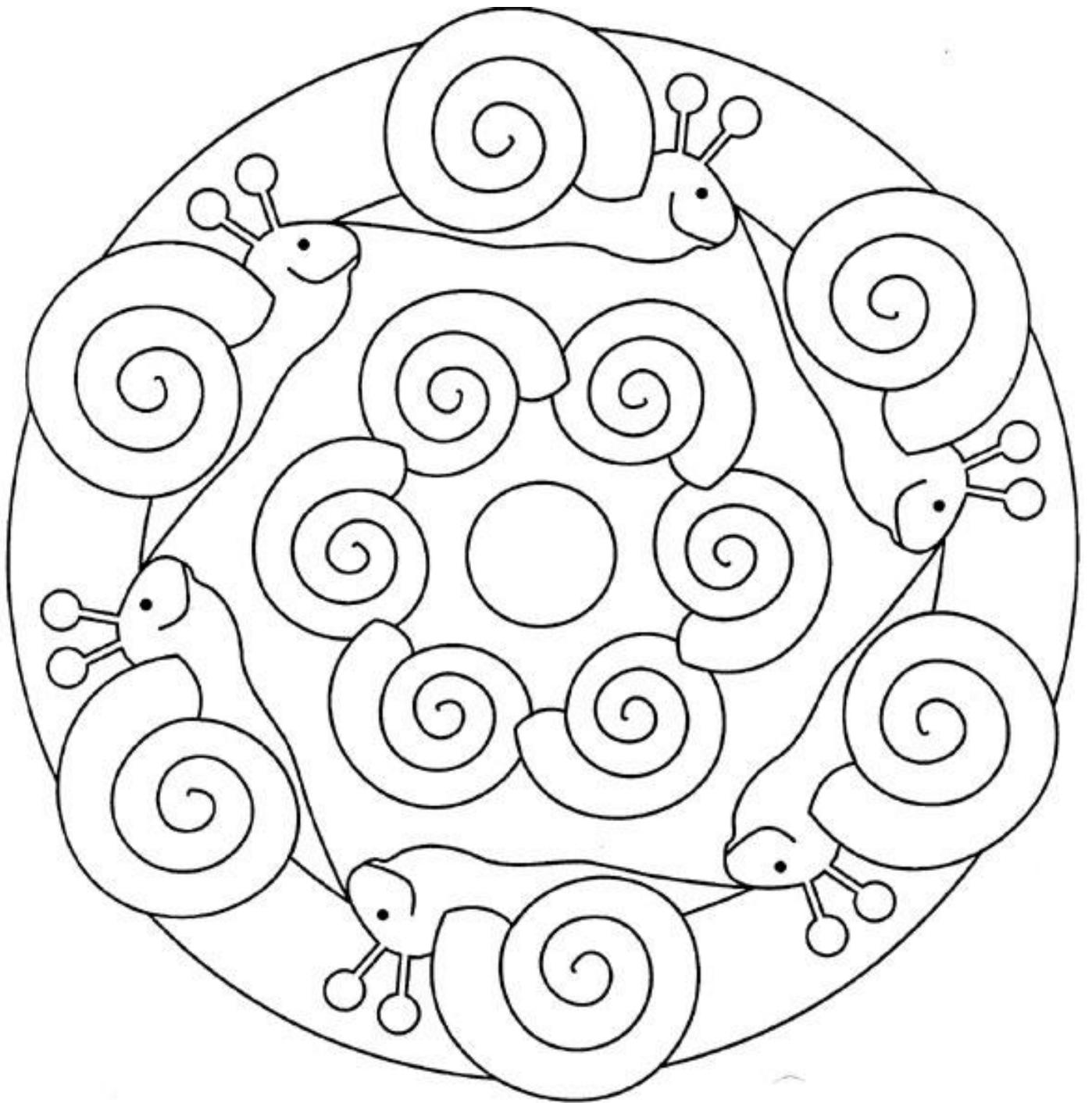
*La bandiera fu proclamata il 15 febbraio 1965 e ogni anno si festeggia il "Giorno Nazionale della Bandiera"*

Federico - 10 anni - Area Pediatrica

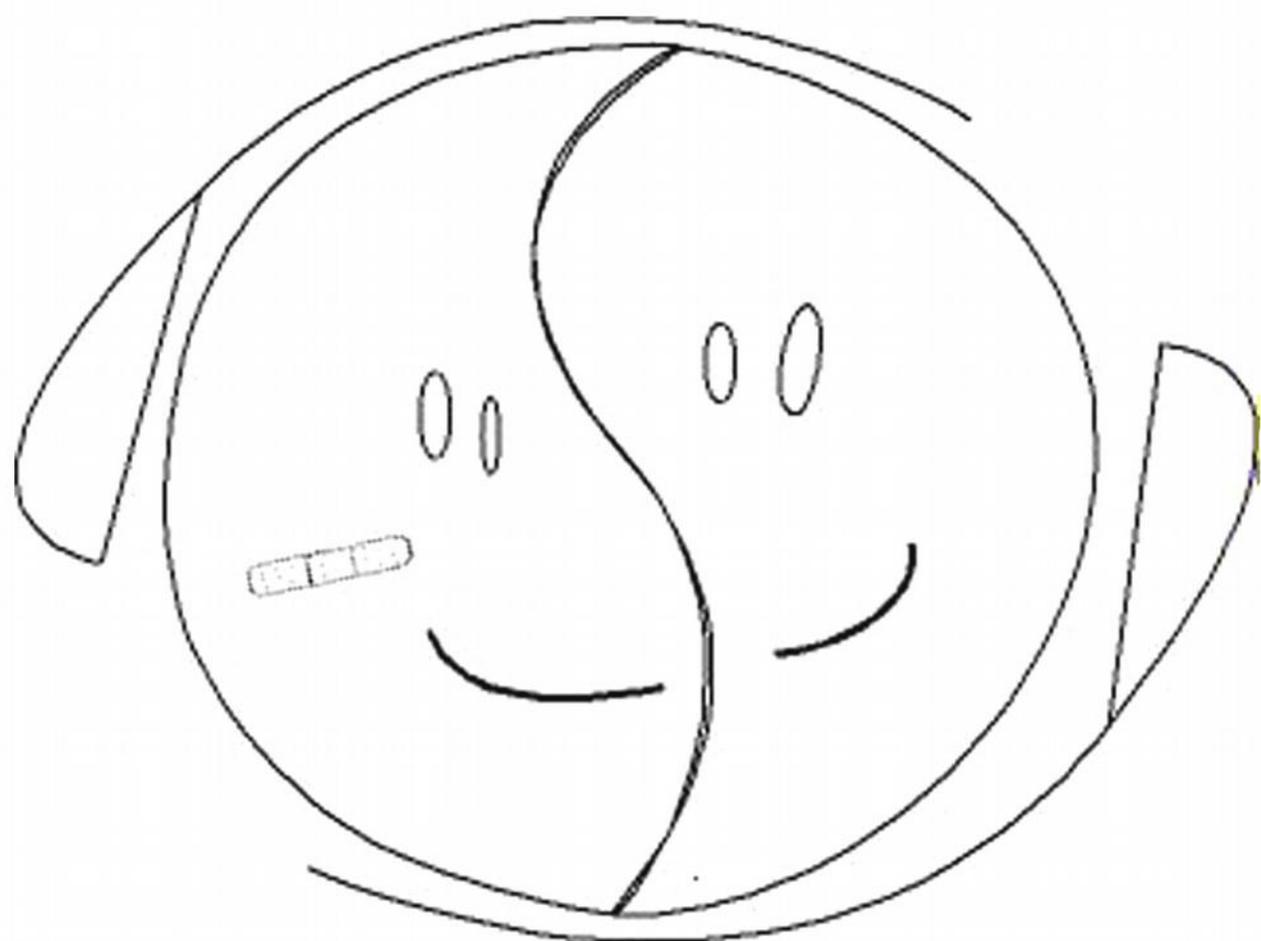
**E per finire...di tutto un pò!!!**



puoi usare questo spazio per i tuoi disegni!



*disegno dal sito [www.sottocoperta.net/bambini/libri/mandala.asp](http://www.sottocoperta.net/bambini/libri/mandala.asp)*



*Con il sostegno*

AUTONOME  
PROVINZ  
BOZEN  
SÜDTIROL



PROVINCIA  
AUTONOMA  
DI BOLZANO  
ALTO ADIGE



Città di Bolzano  
Stadt Bozen